

La storia della storia patria. Società, Deputazioni e Istituti storici nazionali nella costruzione dell'Italia, a cura di Agostino Bistarelli, pp. 324, € 32, Viella, Roma 2013

di **Maurizio Griffo**

L'esigenza di comprendere i processi culturali che identificano le entità collettive (nazioni, stati) è sempre viva. Si tratta di un indirizzo di ricerca che, perseguito senza cautele, può far perdere di vista la realtà fattuale, ma ben esercitato aiuta la comprensione dei processi storici. Questo è il caso del volume collettaneo che qui segnaliamo, volume nel quale, sull'onda delle celebrazioni del centocinquantenario, si ripercorre la vicenda delle società storiche (deputazioni di storia patria, istituti storici nazionali) nel quadro del processo di edificazione nazionale. Il libro è articolato in tre sezioni dove si analizzano le istituzioni storiche nazionali nel primo cinquantennio, le deputazioni storiche preunitarie, quelle postunitarie. In coda ci sono due saggi sugli istituti stranieri in Italia. La ricostruzione è a macchia di leopardo, perché non sono studiate tutte le realtà geografiche della penisola. Nel complesso, però, il dissodamento è ampio e consente anche una prima periodizzazione. Se nei vari saggi, non troviamo una prosopografia sistematica, dalle varie analisi risulta una forte osmosi tra i promotori delle deputazioni storiche e la classe dirigente risorgimentale e postrisorgimentale. Nel complesso, la storia degli istituti e delle società di storia patria disegna un movimento di unificazione culturale, in cui la dimensione nazionale non è esclusiva, ma convive felicemente con il tradizionale policentrismo italiano. Nelle pagine introduttive e nelle conclusioni si fa luogo anche a una riflessione sulle condizioni odierne di questi istituti, spesso relegati a un ruolo marginale; una riflessione in cui la richiesta di sostegno statale non ha una dimensione puramente corporativa, ma ripropone il nesso tra ricerca storica e vita civile.

Maurizio Griffo